



COMUNE DI SCIOLZE

PROVINCIA DI TORINO

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2010-2014

PREMESSA NORMATIVA

Il **Piano Generale di Sviluppo** è un documento previsto dall'art. 165, comma 7, del Testo Unico degli Enti Locali 267/2000 (TUEL).

Esso esprime e traduce in azioni, interventi, attività, progetti, le linee d'indirizzo ed i contenuti del programma di mandato, valutando preventivamente la disponibilità delle risorse (finanziarie, umane, strumentali), analizzando la ricaduta di dette azioni sui bilanci futuri.

Il **Piano Generale di Sviluppo** è stato successivamente confermato, con l'art. 13 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 170, come "strumento della programmazione di mandato", insieme con le Linee Programmatiche di cui all'art. 46 del TUEL.

Il **Piano Generale di Sviluppo** è poi richiamato dal Principio contabile n. 1, divulgato dall'"Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali", l'organismo istituito ai sensi dell'art. 155 del TUEL 267/2000, che ha il compito di "promuovere l'applicazione dei principi contabili e la congruità degli strumenti applicativi" intesi come regole che, interpretando in chiave tecnica le norme di legge in tema di ordinamento finanziario e contabile, costituiscono il sistema generale di bilancio, cui il legislatore ha connesso norme organizzative generali, norme di programmazione finanziaria, di previsione, di gestione, di revisione e di rendicontazione.

LA STRUTTURA DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

Il Comune di Sciolze presenta al Consiglio Comunale questo strumento a completamento delle linee generali di mandato approvate nella prima seduta consigliare successiva alle elezioni dello scorso giugno.

Si tratta di tradurre le progettualità politiche in linee strategiche di sviluppo del Comune, con l'obiettivo di tracciare nel medio termine (5 anni) il quadro di come l'Ente dovrà essere e come vorrà essere riconosciuto dalla comunità locale.

In tal senso è stata effettuata una analisi dei principali documenti programmatici (Programma di mandato, linee guida del bilancio di previsione 2010, ecc.) e sono stati realizzati degli incontri con tutti i rappresentanti della Giunta Comunale per l'enucleazione delle politiche in cui si articola la strategia dell'Amministrazione

Nelle intenzioni del Legislatore dovrebbe crearsi un raccordo funzionale tra i diversi documenti di programmazione finanziaria e di bilancio:

"In considerazione del fatto che l'attività di programmazione si realizza attraverso diversi livelli temporali, lungo, medio e breve periodo, al fine di garantire la coerenza del Piano Generale di Sviluppo con gli altri strumenti della programmazione e di bilancio, è necessario armonizzare gli

strumenti di programmazione, avendo come riferimento le linee programmatiche per azioni e progetti presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale.

In tal modo ne deriva un efficace sistema di monitoraggio dell'attività amministrativa e contabile di attuazione del programma politico, che consente la verifica costante della compatibilità tra gli obiettivi di mandato ed i documenti di programmazione, previsione e gestione finanziaria dell'Ente.

Successivamente con la definizione del piano esecutivo di gestione sarà necessario correlare gli “obiettivi gestionali” assegnati ai responsabili di servizio con gli “obiettivi strategici” definiti nel piano generali di sviluppo con la formulazione delle azioni programmatiche.”

E’ importante però sottolineare fin d’ora una sostanziale criticità che inficia la effettiva sostenibilità dell’intero processo di pianificazione:

- mai come in questo momento l’ente locale si trova in notevoli difficoltà nel conoscere e pianificare le risorse economiche disponibili (ICI abitazione principale 2008-2009);
- parallelamente è in atto una ulteriore riduzione dei contributi ordinari che ci vengono annualmente trasferiti a vario titolo dallo Stato;
- nel frattempo è congelata la facoltà dei Comuni di adeguare le aliquote fiscali di propria competenza, nell’attesa che i Decreti Delegati previsti dalla Legge 42/2009 definiscano criteri e modalità di applicazione della riforma sul federalismo fiscale;
- il federalismo fiscale è di per sé la maggior incognita al fine della valutazione delle risorse disponibili su cui basare una politica di programmazione e sviluppo del territorio: la sua entrata in vigore, prevista inizialmente per il 2011, è ancora in alto mare e gli approfondimenti in corso vertono ancora sui concetti e principi generali, senza delineare per ora ipotesi sui possibili concreti effetti sui singoli enti locali;

Detto doverosamente ciò, il presente documento ribadisce la *visione*, le *politiche* e i *programmi* delineati dal programma di mandato già sottoposto al Consiglio, e li circostanza in aree di *macro-progetti* che l’Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato, compatibilmente con l’ammontare delle risorse che si confermeranno disponibili.

Esso varrà inoltre come riferimento formalizzato per i Responsabili della struttura amministrativa, affinché possano portare avanti i progetti nel modo più efficace ed efficiente possibile.

LA VISIONE STRATEGICA

Piano per lo sviluppo di un Comune che innova per rispondere sempre meglio alle nuove esigenze del territorio e dei cittadini.

Attraverso l’operato dei prossimi anni, questa Amministrazione si impegna a fare sì che il Comune di Sciolze:

- sia sempre più caratterizzato da una qualità della vita elevata, realizzata tramite la crescita sociale, economica e culturale secondo principi di partecipazione e consapevolezza civica di comunità, coesione ed equità sociale, che rappresentano la nostra idea di sostenibilità;
- presti attenzione alle Persone nelle loro diverse dimensioni ed implicazioni e ne faccia il punto di riferimento dell’azione amministrativa;
- conservi le caratteristiche del suo territorio, del suo paesaggio, del centro storico, dei borghi, armonizzando lo sviluppo dell’edilizia privata e curando nei particolari l’estetica del paese;
- valorizzi il suo significativo patrimonio artistico e culturale;
- accompagni e stimoli lo sviluppo delle attività agricole e le produzioni locali, nel rispetto delle radici storiche, delle tradizioni e della conservazione del territorio.

In riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente e al suo funzionamento l'impegno si circostanza nel ricercare di:

- orientare sempre più l'organizzazione comunale ai bisogni dell'utenza nell'ottica della qualità;
- potenziare le forme di integrazione e di coordinamento in modo da dare al cittadino ed alle imprese del territorio punti di riferimento chiari ed univoci nell'ambito della struttura comunale;
- valorizzare le professionalità presenti all'interno dell'organizzazione come principale ricchezza del Comune;
- favorire la comunicazione e la trasparenza verso l'esterno anche alla luce delle recenti innovazioni in materia;

LE POLITICHE

- Attenzione ai cittadini: per un miglioramento dei servizi ai cittadini, per un maggior coinvolgimento delle borgate nella vita comunale, per una maggiore trasparenza amministrativa ed una migliore informazione verso i cittadini, per una politica volta alla sicurezza dei cittadini, al sostegno ai più bisognosi e all'attenzione verso le persone anziane
- Valorizzazione del paese: per un'incentivazione delle attività agricole, artigianali e commerciali locali, per una riorganizzazione della toponomastica, della viabilità e dei parcheggi nel centro storico e nelle borgate, per il recupero alle attività socio-culturali della ex-Chiesa dello Spirito Santo, per incentivi al recupero del patrimonio edilizio esistente, per una riattivazione della biblioteca comunale anche come punto d'incontro della vita cittadina, per un'azione coordinata volta all'incentivazione delle attività turistiche, per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni locali
- Politiche giovanili e attività sportive: per un migliore e più diffuso utilizzo delle varie attrezzature sportive e comunitarie (campo sportivo, salone comunale, ecc.) da parte dei giovani, per la partecipazione a progetti intercomunali, per il recupero dei locali dell'ex-scuola comunale per le attività associazionistiche e per le iniziative sociali
- Scuola e cultura: per l'ulteriore valorizzazione delle attuali strutture scolastiche, per nuove iniziative dedicate alle persone anziane, per un allargamento delle attività parascolastiche e del contenuto culturale delle manifestazioni, per un incremento delle attività socio-culturali, per la realizzazione di incontri con importanti personalità della cultura, dello sport e della scienza
- Qualità della vita, difesa e promozione del territorio e dell'ambiente urbano: per il mantenimento ed anche un miglioramento dell'attuale standard ambientale e di vita nei confronti di tutte le possibili forme di inquinamento, per un territorio più gradevole dal punto di vista paesaggistico ed urbanistico, per una revisione del Piano Regolatore Generale Comunale, per un avvio di studi volti al miglioramento della stabilità del territorio dal punto di vista idrogeologico

RISORSE

Spese/Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Conto corrente	1.040.000	1.120.000	1.220.000	1.190.000	1.190.000
Conto capitale	280.000	405.000	215.000	210.000	200.000
Totale	1.320.000	1.525.000	1.435.000	1.400.000	1.390.000

Politica 1 – Attenzione verso i cittadini

“Per un miglior contatto con la popolazione, una migliore informazione ed una maggiore attenzione verso le persone anziane, malate e bisognose”

Descrizione: si desidera offrire al paese una servizio comunale più calato sulle esigenze dei cittadini, anche in collaborazione con i comuni vicini, per un riavvicinamento ed un migliore spirito di collaborazione tra il comune e la popolazione, per il miglioramento dei servizi che il comune può offrire a tutti, ma soprattutto alle persone maggiormente in difficoltà

Programmi di realizzazione :

1. Istituzione dello sportello del cittadino, per un aiuto concreto nel disbrigo delle varie pratiche burocratiche
2. Miglioramento del sito web comunale in modo da offrire una panoramica completa della attività in corso, chiarire i vari aspetti pratici delle delibere comunali e stabilire forme di partecipazione dei cittadini alle problematiche comunali
3. Convocazione di assemblee per il dibattito degli argomenti di maggiore interesse pubblico (scuola, rifiuti, tangenziale est, per richiamare quelli più attuali)
4. Pubblicazione di un notiziario comunale per illustrare le attività a livello di giunta e di consiglio comunale
5. Istituzione di un servizio di vigilanza per le principali manifestazioni comunali
6. Partecipazione a progetti ed attività intercomunali volti alla soluzione di problemi di assistenza verso persone bisognose, malate o portatrici di handicap (collegamento stretto con il CISA, servizi di trasporto a chiamata, ecc.)
7. Studio della possibilità di avere a Sciolze una sezione o un distaccamento della Croce Rossa Italiana, con servizio di ambulanza, in modo da garantire un servizio di soccorso più rapido e puntuale
8. Miglioramento del servizio postale e bancario locale, con una maggiore disponibilità di locali e l’istituzione di uno sportello Bancomat
9. Ampliamento dell’area cimiteriale, miglioramento della sua accessibilità e informativa alla popolazione sulla possibilità di accedere a servizi di tipo crematorio in sostituzione di quelli di tipo tumulatorio

RISORSE

Spese/Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Conto corrente	50.000	150.000	180.000	100.000	50.000
Conto capitale	35.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Totale	85.000	200.000	230.000	150.000	100.000

Politica 2 – Valorizzazione del paese

“Fare di Sciolze un paese vivo e vivibile, attivo ed accogliente, socialmente sviluppato, valorizzando le sue tradizioni ma attivando nuove politiche turistiche”

Descrizione : Sciolze, non molto tempo fa, era un centro attivo dal punto di vista agricolo, commerciale ed artigianale, un punto di riferimento per i paesi vicini. L’avvicinamento all’area metropolitana alla ricerca di nuove occasioni di lavoro con la conseguente crisi delle attività locali ne sta facendo un paese dormitorio. E’ quindi necessario stimolare al massimo le attività locali creando i presupposti per un suo sviluppo (miglioramento della rete viaria, ammodernamento della toponomastica, creazione di aree artigianali e commerciali, ecc.), puntare all’incentivazione del turismo locale e promuovere occasioni più frequenti e stabili di incontro tra la popolazione. La valorizzazione del paese può passare anche attraverso la realizzazione di infrastrutture viarie, come

la Tangenziale Est, e di collegamenti con l'area metropolitana di Torino e con le città vicine. Su punti come questi sarà necessario procedere ad un'attenta valutazione del rapporto tra costi (di tipo ambientale) e benefici (di tipo viario/turistico), senza affrontare il problema su posizioni di tipo radicale ed aprioristico, ma salvaguardando gli interessi di Sciolze e prendendo decisioni discutendone con la popolazione .

Programmi da realizzare :

1. Ripresa delle manifestazioni per la valorizzazione del centro storico e delle borgate
2. Riutilizzazione più frequente del salone comunale per l'organizzazione di attività serali (incontri, dibattiti, rappresentazioni) di interesse per i giovani e per la popolazione in genere
3. Riapertura della biblioteca comunale, garantendone il servizio almeno su due giorni alla settimana, collegandola in rete a banda larga con il Servizio Biblioteche dell'Area Metropolitana nord-est della Provincia di Torino, creando una sezione per i bambini, e facendone quindi un punto "vivo" di incontro tra la popolazione
4. Ammodernamento della toponomastica e della rete viaria comunale e provinciale
5. Recupero della ex- Chiesa dello Spirito Santo, simbolo stesso di Sciolze, per creare un centro per attività socio-culturali di elevato livello (conferenze, rassegne cinematografiche, ecc.) trasferendo successivamente in essa anche l'attuale biblioteca comunale.
6. Incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio esistente in modo da fare di Sciolze una cittadina storicamente valida
7. Incentivazione delle attività agricole con l'organizzazione di un mercatino domenicale con cadenza quindicinale aperto ai prodotti locali
8. Incentivazione della attività artigianale con la ripresentazione nel Piano Regolatore Generale Comunale di un'area fruibile, facilmente accessibile, per la centralizzazione ed il migliore funzionamento di queste attività dal punto di vista dell'efficienza
9. Realizzazione, con l'accordo e l'intervento di imprese operanti nel campo, di una stazione di servizio per la distribuzione di benzina e gasolio, ivi compresi i carburanti di tipo agricolo.
10. Incentivazione delle attività commerciali in modo da utilizzare i fondi che verranno erogati " a compenso" in seguito all'apertura di un'area commerciale a Settimo Torinese
11. Incentivazione delle attività del comparto turistico non solo attraverso le varie manifestazioni annuali, ma anche cercando forme di sostegno alle attività locali nel campo della ricettività, della ristorazione, dell'arte (scultura, pittura, ceramica ecc.), della musica, delle tradizioni, dello sport (ciclismo, calcio, ecc.)

RISORSE

Spese/Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Conto corrente	120.000	30.000	100.000	150.000	180.000
Conto capitale	50.000	220.000	50.000	50.000	40.000
Totale	170.000	250.000	150.000	200.000	220.000

Politica 3 – Attività giovanili e sportive

"La ricostruzione del tessuto sociale e della vita cittadina, l'intera programmazione del futuro di Sciolze, passano attraverso il mondo giovanile"

Descrizione : Il Comune di Sciolze, per ragioni storiche, ha puntato molto su attività sportive di vario tipo (calcio, ciclismo, camminata "sciolzese", ecc.). Alcune di queste sono state abbandonate, ma andrebbero riprese (ad esempio nel quadro dei Percorsi della Collina Torinese), altre devono continuare ad essere fortemente sponsorizzate, dato che sono uno dei pochi "biglietti da visita" di Sciolze nei confronti dell'area torinese, della provincia ed in futuro dell'intera area regionale. Le

attività sportive dovranno essere aperte a tutti e dovranno, con ogni probabilità essere ampliate come tipologia, con uno studio attento delle attività e strutture presenti nei comuni vicini, in modo da offrire allo sport giovanile e non giovanile, le maggiori occasioni non solo di svago, ma anche di incontro e conoscenza reciproca, eventualmente in collaborazione con gli stessi comuni. In questo contesto non vanno dimenticate le attività dell’oratorio parrocchiale, da tenere presenti in questo quadro e le attività del comparto “Estate Ragazzi” da offrire ai più giovani.

Programmi da realizzare :

1. Recupero dei locali dell’ex-scuola comunale per la associazioni giovanili (e non giovanili)
2. Incentivazione all’uso del campo di calcetto (ed in casi eccezionali anche del campo regolamentare) per attività sportive e anche non sportive, compatibili comunque con gli impegni ufficiali del campo stesso, curando un calendario degli accessi
3. Partecipazione a progetti di area collinare con i comuni vicini per la valorizzazione dell’ambiente collinare e dei suoi tesori artistici
4. Studio della possibilità di realizzare, con congruo contributo esterno privato e/o pubblico, ulteriori attrezzature sportive, dopo avere adeguatamente analizzato il possibile bacino d’utenza, la reale fruibilità temporale e l’interesse dei giovani (campo polivalente, campo da tennis, piscina coperta o scoperta, ecc.
5. Affidamento di un progetto “Estate Ragazzi” ad un’associazione tramite bando pubblico, in modo da realizzarne un appuntamento annuale

RISORSE

Spese/Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Conto corrente	20.000	30.000	30.000	20.000	20.000
Conto capitale	120.000	50.000	30.000	20.000	15.000
Totale	140.000	80.000	60.000	40.000	35.000

Politica 4 – Scuola e cultura

“Il progresso, anche e soprattutto quello sostenibile, passa attraverso l’educazione e l’istruzione dei cittadini, processi questi che possono avvenire sia sui banchi di una scuola moderna, aperta alle problematiche attuali, sia anche attraverso processi culturali rivolti al più vasto pubblico”

Descrizione : L’attuale situazione dell’edilizia scolastica dovrà essere oggetto di ulteriori attenzioni in modo da garantire le necessarie condizioni di sicurezza e di vivibilità. Nel quadro delle risorse disponibili, si cercherà di venire incontro alle attuali defezienze del servizio scolastico, nei modi e nei tempi opportuni. Anche le attività parascolastiche potranno essere ampliate e migliorate. Nel quadro del servizio scuolabus si cercherà di venire incontro alle esigenze di famiglie in località prossime al confine comunale, in modo da garantire i numeri di scolarità sufficienti a tutti i livelli (micronido, scuola materna, scuola primaria): Accanto a queste si dovranno prendere in considerazione attività culturali di tipo vario e la possibilità di offrire alle persone della terza età occasioni di istruzione di tipo saltuario e anche di tipo periodico.

Programmi da realizzare :

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria del nuovo edificio scolastico in modo da garantirne le condizioni di vivibilità e di comfort interno
2. Salvaguardia delle condizioni di sicurezza e di vivibilità nella scuola materna in accordo alla normativa vigente
3. Sistemazione di un parco giochi per bambini sul prato nel retro dell’edificio scolastico
4. Completamento del secondo lotto del Polo Educativo con la sistemazione e l’avvio dell’apparato fotovoltaico dimostrativo da 3 kW e della zona umida (in corso)

5. Indagine presso gli enti competenti e presso la locale Università della Terza Età di S. Raffaele Cimena circa la possibilità di aprire una sezione distaccata di questa Università o comunque di offrire un sistema di supporto su tematiche non affrontate e di interesse per i cittadini di Sciolze
6. Organizzazione di attività didattiche su tematiche specifiche di tipo semi-professionale o hobbistico (giardinaggio, potatura delle piante, allevamento di animali, vinificazione, ecc.)
7. Organizzazione di manifestazioni culturali di vario tipo basate sulle possibilità offerte su base locale
8. Organizzazione di conferenze, dibattiti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche che abbiano una seria ricaduta culturale ed una precisa periodicità

RISORSE

Spese/Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Conto corrente	130.000	170.000	170.000	180.000	180.000
Conto capitale	30.000	35.000	35.000	40.000	45.000
Totale	160.000	205.000	205.000	220.000	225.000

Politica 5 - Qualità della vita, difesa e promozione del territorio e dell'ambiente urbano

“L’ambiente sciolzese, ancora praticamente incontaminato almeno rispetto ad analoghi ambienti nella pianura piemontese, va assolutamente conservato rispetto a tutti i possibili agenti contaminanti via acqua, via terra o via etere, così come va salvato nel suo aspetto storico e ripristinato dal punto di vista infrastrutturale l’ambiente e l’arredo urbano”

Descrizione: la qualità della vita, accanto al lavoro, rappresenta il maggior diritto del cittadino e il più grande valore di un territorio abitato e, quindi, come tale, va conservata e migliorata, sotto tutti i suoi aspetti, non solo rispettando l’ambiente, ma anche nell’ambito di un progresso sostenibile e di una salvaguardia del territorio che punti anche e soprattutto alla prevenzione nei confronti di eventi quali frane e inondazioni, spesso dovuti a situazioni pregresse di degrado o a interventi e programmazioni affrettati ed approssimativi. Si tratta di una difficile azione di equilibrio tra opposte esigenze di sviluppo abitativo, commerciale, industriale e di mantenimento di una qualità della vita che non ha solo aspetti sanitari, ma anche economici, in quanto il valore delle unità abitative dipende strettamente dalla qualità di vita e di ambiente che possono offrire.

Programmi da realizzare :

1. Revisione del Piano Regolatore Comunale, in modo da migliorare l’aspetto paesaggistico dell’abitato di Sciolze e delle varie frazioni e cercando di risolvere l’attuale situazione di impasse relativa alle zone di espansione in modo maggiormente armonico ed organico
2. Avviare nuovi studi, o rivedere passate ricerche in merito, sulla stabilità conformazionale del territorio sciolzese, andando ad individuare possibili fronti franosi o di smottamento, delimitando i vari bacini imbriferi per la risistemazione di canali e fossi di scolo, incentivando la pulizia dei boschi ed il mantenimento di valide specie arboree su clivi e rive a rischio, riattivando la funzionalità di vie d’acqua importanti per eliminare infiltrazioni e fronti di frana.
3. Controllo delle possibili fonti di inquinamento di ogni tipo (chimico, acustico, elettromagnetico, ecc.) secondo il dettato delle leggi vigenti e comunque sempre puntando alla minimizzazione dei rischi sanitari relativi, in modo da mantenere se non migliorare l’attuale standard sanitario, senza per questo privare i cittadini dei necessari servizi resi disponibili dallo sviluppo tecnologico.
4. Revisione dell’attuale modalità di raccolta rifiuti, in modo da ridurre le spese per i cittadini, mantenendo la raccolta differenziata porta a porta nel contesto urbano ed avviando adeguate

isole ecologiche negli altri contesti, incentivando ulteriormente la realizzazione di compost da rifiuti organici e creando, mediante uno specifico accordo con i comuni vicini, migliori e più economiche occasioni per lo smaltimento di rifiuti ingombranti.

RISORSE

Spese/Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Conto corrente	240.000	260.000	260.000	260.000	280.000
Conto capitale	30.000	35.000	35.000	35.000	35.000
Totale	270.000	295.000	295.000	295.000	315.000

Politica 6 – Finanza, bilancio e programmazione delle risorse

“ Una sana politica economica dev’essere accompagnata da uno sforzo adeguato nel reperimento fondi e da un attento e continuo esame delle politiche provinciali, regionali e dei vicini enti locali”

Descrizione : L’area di manovra di un comune, a causa della continua riduzione dei contributi statali e regionali e del continuo aumento dei costi dei servizi, si riduce microscopicamente di anno in anno. E’ quindi estremamente importante mantenere contatti diretti con Enti come la Regione e la Provincia, ma anche con ANCI e ANPCI, con Enti privati, ed infine, indirettamente, anche con la stessa Unione Europea, in modo da poter sfruttare ogni minima occasione di finanziamento o di contributo che possa corrispondere a progetti già individuati o predisposti o comunque di interesse per il Comune.

Programmi da realizzare

- 1 – Partecipazione diretta alle riunioni periodiche ANCI e ANPCI ed alle commissioni che in esse vengono istituite
- 2 – Stabilire contatti diretti con gli Assessorati Regionali e Provinciali, in modo da poter avere le notizie di interesse di prima mano
- 3 – Consultare periodicamente le occasioni di finanziamento che a livello europeo si presentano anche per i piccoli comuni e stabilire delle relazioni strategiche con essi (tipo consorzio o simile) in modo da poter accedere più facilmente a tali fondi
- 4 – Esaminare a fondo le possibilità di gestire servizi in forma consorziata con i comuni vicini, in modo da poterne abbattere in parte i relativi costi
- 5 – Curare i bilanci preventivi in modo da evitare sprechi di denaro pubblico e da finanziare le varie voci nei limiti del necessario e del ragionevole, partendo da un’analisi dettagliata del precedente bilancio consuntivo.

RISORSE

Spese/Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Conto corrente	480.000	480.000	480.000	480.000	480.000
Conto capitale	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
Totale	495.000	495.000	495.000	495.000	495.000

Considerazioni finali

Anche se la presentazione delle cifre può essere interpretata in termini di investimento su precise politiche, in realtà i bilanci preventivi sono “congelati” da spese fisse (cimitero, stipendi agli amministratori, mensa e scuolabus, manutenzione strade, rifiuti, ecc.), per cui gli investimenti “reali” sono unicamente legati a fonti di finanziamento esterne e su contributi attesi su base certa.

Quindi, al di là delle cifre, nella situazione attuale, che riflette quella di moltissimi comuni a livello nazionale, l'area di manovra risulta piuttosto ristretta e difficilmente prevedibile. Comunque, si conta su un progressivo aumento del bilancio nei primi tre anni, legato ad uno sforzo che verrà fatto per cogliere gli obiettivi più importanti. Non si è voluto inserire in questo prospetto il restauro della Chiesa dello Spirito Santo, che potrebbe comportare lunghi tempi burocratici e difficoltà di reperimento fondi.

Considerazioni a parte, tenuto conto dell'imponderabilità del futuro soprattutto dal punto di vista economico, ecco la ripartizione dei fondi secondo le varie politiche insieme ai capitoli di spesa più importanti :

Politica	Denominazione	Bilancio quinquennale	Voci importanti
1	Attenzione verso i cittadini	765.000 (10%)	Spese cimiteriali
2	Valorizzazione del paese	990.000 (14%)	Insediamenti commerciali – Rete viaria
3	Attività giovanili e sportive	355.000 (5%)	Campo sportivo
4	Scuola e cultura	1.015.000 (14%)	Mensa-Scuolabus
5	Qualità della vita	1.470.000 (21%)	Raccolta rifiuti
6	Programmazione delle risorse	2.475.000 (36%)	Amministrazione